

CON LA NUOVA SEDE DEL GRUPPO ALPERIA PRENDE IL VIA IL PROGETTO “MERANO VERDE”

In Alto Adige nasce la “città del futuro”, un nuovo modello di centro urbano ecosostenibile e applicabile in tutta Italia. Primo tassello di questo progetto, l’edificio della multiutility è l’esempio di un’architettura innovativa che integra paesaggio e tecnologia. Un’opera da 25 milioni di euro fatto di specchi d’acqua e giardini pensili.

Bolzano, novembre 2019 – In Trentino-Alto Adige, regione da sempre all'avanguardia in tema di efficienza energetica e sostenibilità ambientale, prende vita un nuovo progetto di città “green” che si candida a diventare modello virtuoso per tutto il resto del Paese. Una “Merano Verde”, come è stata ribattezzata, dove ogni spazio, residenziale e commerciale, va ad integrarsi perfettamente con il paesaggio circostante creando un centro abitato di nuova concezione, ad uso esclusivamente pedonale e ciclabile, in cui le architetture storiche si mescolano con gli innovativi edifici progettati in ottica ecologica.

Architettura e paesaggio si integrano

Il primo passo verso questa città del futuro sarà la nuova sede del Gruppo Alperia, il provider di servizi energetici che in Alto Adige rifornisce oltre 280 mila clienti con energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. A fronte di una spesa prevista di 25 milioni di euro, l’edificio è stato pensato per integrare nella propria architettura elementi essenziali del paesaggio come l’acqua e gli spazi verdi. Entrambi fonti di benessere ed energia, questi elementi rappresentano anche una parte fondamentale della filosofia aziendale di Alperia che mette la tecnologia al servizio dell’ambiente. Un esempio di architettura iconica, replicabile ma soprattutto riconoscibile grazie agli elementi distinti dell’acqua e dei giardini pensili.

La nuova sede del Gruppo Alperia rappresenta un prototipo sperimentale: la prima tessera di un “parco urbano” di grande valore strategico per il futuro di Merano che può ridisegnare e dare ordine all’area circostante dove gli elementi del paesaggio - rive del fiume, stazione, ippodromo, stalle ed edifici residenziali ed industriali - non riescono ancora a dialogare tra loro.

Il progetto

Il nuovo edificio ospiterà circa 300 collaboratori di varie società del Gruppo Alperia nonché uffici, aree tecniche e magazzini di Edyna, la società di distribuzione del Gruppo. Dopo una lunga fase di concorso alla quale hanno partecipato più di 50 team locali, nazionali ed internazionali, seguirà ora la fase di progettazione definitiva ed esecutiva che si svilupperà nel 2020 e successivamente verranno indette le gare di appalto per la costruzione. Il cantiere partirà quindi nel 2021 e l’opera sarà terminata nel corso del 2023.

Aspetto principale della nuova architettura è l’efficienza energetica dell’edificio che punterà alle più qualificanti certificazioni energetiche esistenti - secondo gli standard internazionali come LEED Platinum o Gold e nazionali come CasaClima - oltre alle certificazioni volte al benessere dei collaboratori che lavoreranno nella nuova sede (certificazioni internazionale WELL e CasaClima Work and Life).

Particolare attenzione sarà rivolta anche alla sostenibilità dell’edificio, alla domotica, alle soluzioni di Smart living e alla flessibilità degli spazi per una perfetta integrazione della nuova struttura nel contesto urbanistico esistente e futuro della città di Merano, con ampi spazi dedicati al verde.

Gli edifici di Alperia ed Edyna sono separati anche se comunicanti tra loro nel piano interrato destinato a parcheggio. Questo sostiene una grande vasca d’acqua, poco profonda, dove gli edifici si specchiano e sembrano “galleggiare”. Gli uffici di Alperia sono posti al centro, in un edificio alto 22 metri con pianta ellittica che fa da perno a tutta la composizione mediante una passerella che attraversa lo specchio d’acqua.

L'edificio di Edyna è, invece, molto più basso e parzialmente interrato, con entrata pedonale dalla "strada parco" che ha una copertura "a verde", un giardino pensile ad uso collettivo, con i tipici arbusti della fascia subalpina come il ginepro e il pino mugo, alternati alla prateria e al giardino roccioso. Un giardino botanico "sospeso" che permette di apprezzare la ricchezza della vegetazione alpina.

Il progetto è firmato dall'Associazione temporanea di Imprese composta dallo Studio Cecchetto di Mestre, per la parte progettuale edile, lo Studio di ingegneria Von Pfösti & Helfer Srl di Lana (BZ) per la progettazione statica, Steam Srl di Padova per la progettazione d'impianti e lo studio associato CZ di Paolo Ceccon Laura Zampieri Architetti per la progettazione paesaggistica, selezionata tra i 50 team che hanno partecipato che hanno presentato i propri progetti in sede di concorso.

A proposito di Alperia

Alperia è un provider di servizi energetici con sede in Alto Adige e una delle aziende più rilevanti a livello nazionale nel settore green. Alperia produce energia da fonti rinnovabili, in particolare grazie a 34 centrali idroelettriche in Alto Adige, gestisce 8.630 km di rete elettrica e sei impianti di teleriscaldamento sul territorio e si occupa di e-mobility e della vendita di energia. Progetta e realizza inoltre nuove centrali a fonte rinnovabile, sviluppa innovative soluzioni tecnologiche per il settore energetico ed è impegnato a portare i vantaggi della banda ultra larga ai cittadini dell'Alto Adige. Con i suoi 1.000 dipendenti, Alperia mira a modellare l'energia del futuro contribuendo attivamente a fare dell'Alto Adige una smart region all'avanguardia.

www.alperia.eu

Ufficio Stampa: AD MIRABILIA – 02 4382191 alperia@admirabilia.it

Contatti: Manuela Lubrano +39 349 2410696

Sofia Roncoroni +39 02 438219.36